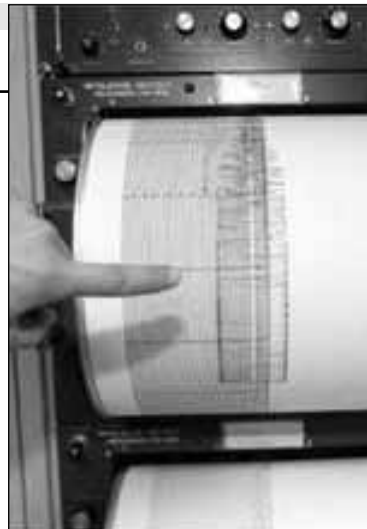


NUOVE SCOSSE NELL'AQUILANO. IN MOLTI DORMONO IN STRADA

La tregua è già finita, torna il terrore

L'AQUILA - Il terremoto sembrava voler concedere una tregua agli abitanti dell'alta valle dell'Aterno, dopo che la terra non aveva tremato la notte di domenica. È stata però una breve illusione. La terra infatti è tornata a tremare pochi minuti prima di mezzogiorno, con magnitudo 2,1, sempre con epicentro tra le province di Rieti e L'Aquila. Una zona che da circa due mesi è sottoposta a continui allarmi

dovuti al perdurare di uno sciame sismico che ha riaperto angoscia e paura su tutto il territorio. Sono pochi coloro che a Montoreale e nei centri vicini all'epicentro hanno dormito nelle loro case. Anche a L'Aquila, dove il sindaco ha deciso di tenere ancora chiusa la zona rossa, per motivi di sicurezza, sono tornate le tende. Molti hanno preferito dormire in auto, altri si sono rifugiati nelle casette di legno, nei camper, nel-



le roulotte. I più coraggiosi sono rimasti nelle proprie case, ma in tanti hanno scelto di dormire vestiti, pronti ad abbandonare la casa in caso di pericolo, con una torcia sempre a portata di mano. Intanto domenica a Montoreale la paura del sisma, con tre scosse registrate nella notte di sabato, ha fatto sì che venisse annullato il mercato settimanale. Inoltre il matrimonio di due giovani, Fabio e Clara, si è svolto, invece che in una delle due chiese agibili del paese, in una tenda. Intanto a Montoreale e Cagnano Amiterno è stato attivato l'ufficio Urp mobile a disposizione dei cittadini per informazioni e notizie relative allo sciame sismico.

Pastore: le inchieste frenano la ricostruzione

Il senatore Pdl in una interrogazione parlamentare su Abruzzo Engineering

DI GINO DI TIZIO

L'AQUILA - Le inchieste della magistratura aquilana bloccano la ricostruzione: a sostenerlo è il senatore del Pdl Andrea Pastore, presidente della commissione bicamerale e componente della commissione antimafia, in una interrogazione al presidente del Consiglio e al ministro della Giustizia destinata a sollevare più di una polemica. L'interrogazione è relativa all'inchiesta della Procura della Repubblica dell'Aquila che ha coinvolto Daniela Stati, ex assessore alla Protezione civile, ed ha portato alle misure cautelari inflitte al padre Ezio, al suo convivente e all'ex parlamentare di Forza Italia Vincenzo Angeloni, accusati di corruzione per aver favorito Abruzzo Engineering, società partecipata della Regione Abruzzo.

Una vicenda complessa di cui Pastore offre una lettura decisamente diversa da quella dei magistrati aquilani.

Scrive il senatore pescarese nella sua interrogazione: «La ricostruzione post terremoto è frenata dalle inchieste, in particolare quella su Abruzzo Engineering. Difficilmente potrà essere restituita dignità alle persone coinvolte ingiustamente - considera Pastore - nei procedimenti in corso. Procedimenti che minano la serenità di circa 200 famiglie dei dipendenti della società che rischiano così di essere messi sul lastrico.

Le istituzioni - continua l'interrogazione - sulle quali ricade la responsabilità di guidare la ricostruzione aquilana non possono operare con sufficiente solerzia intimorite da iniziative giudiziarie che esprimono una cultura del sospetto, persecutoria e straripante. Così come le imprese, altrettanto smarrite dall'atmosfera di sospetto che circonda la ricostruzione.

Auspico che si ripristini al più presto un clima sereno mediante il raggiungimento di un giusto equilibrio tra le esigenze connesse alla lotta alla criminalità e quelle necessarie per lo svolgimento di attività amministrative ed economiche.

Con questo atto - conclude il senatore Pastore - chiedo al presidente ed al ministro di svolgere approfondimenti e verifiche sull'intera vicenda che presenta più di un lato

oscuro.

Ritengo privo di fondamento l'impianto accusatorio che risente di una frettolosa e illogica ricostruzione di vicende tra loro scollegate che non tengono conto di elementari considerazioni».

Parole e considerazioni assai dure, che non lasciano spazio ad equivoci. Per l'esponente del Pdl l'inchiesta aquilana su Abruzzo Engineering fa acqua da più parti. Pastore, in un intervento fatto dopo la decisione di Daniela Stati di lasciare il Pdl, aveva addirittura parlato di vicenda dai risvolti kafkiani, preannunciando la sua interrogazione ed



Il senatore del Pdl Andrea Pastore

esprimendo alla Stati una forse tardiva ma certamente sentita ed efficace solidarietà.

Ora l'interrogazione del senatore sicuramente susciterà reazioni a più livelli. Da vedere anche sul piano strettamente politico se si tratta di una iniziativa personale di Pastore oppure se ha avuto la condivisione e l'avallo del suo partito. Sostenere che le diverse inchieste aperte «frenano» la ricostruzione significa accusare i magistrati di invasioni di campo non sempre giustificate. Non c'è lettura diversa delle parole di Pastore, che chiede al presidente del Consiglio e al ministro della Giustizia, di verificare la vicenda Stati e non solo, ed è scontato che si tratta di una vicenda destinata a sollevare nuovi scontri.

NOMINE ■ Roberto Roberti confermato alla guida dei Consorzi di bonifica abruzzesi

Un "patto per l'acqua" da proporre alla Regione



Roberto Roberti

L'AQUILA - Rinnovati i vertici dell'Unione Regionale Abruzzo dei Consorzi di Bonifica con la conferma alla presidenza di Roberto Roberti, presidente del Consorzio Bonifica Centro, e la nomina alla vicepresidenza di Fabrizio Marchetti, presidente del Consorzio Bonifica Sud.

L'assemblea, alla quale hanno partecipato i presidenti e i direttori dei cinque consorzi presenti in Abruzzo, è stata l'occasione per ribadire l'importanza dei Consorzi di Bonifica nella gestione del territorio, per quel che riguarda la difesa del suolo, con la sistemazione di fiumi e canali, la forestazione, gli impianti idrovori, l'irrigazione, la realizzazione e gestione dei depuratori, le fognature, insomma tutto ciò che riguarda la gestione delle risorse idriche e la salvaguar-

dia ambientale, che sono poi temi fondamentali per la società abruzzese.

Il presidente Roberti ha ribadito l'impegno di tutti coloro che operano nei consorzi per portare avanti, pur nei momenti di difficoltà economica che oggi si vivono, gli impegni assunti. Inoltre l'Unione dei Consorzi di Bonifica Abruzzo, sempre per voce del suo confermato presidente, ha annunciato l'intenzione di proporre alla Regione Abruzzo un "patto per l'acqua" per raggiungere l'obiettivo della sostenibilità ambientale dell'utilizzo delle risorse idriche. In questo quadro va inserito anche il progetto di utilizzo delle acque non potabili attraverso la realizzazioni di reti di distribuzioni che i consorzi sono pronti ad attivare.

TENSIONE NEL CENTRODESTRA DI CHIETI Il sindaco Di Primio convoca il Pdl per fare chiarezza sulle "poltrone"

Tensione nel centrodestra a Chieti, dopo le durissime polemiche tra il coordinatore provinciale del Pdl Mauro Febbo e il presidente del Popolo d'Abruzzo Gianni Di Labio che si sono scambiati accuse di essere votati ad una politica fatta essenzialmente di poltrone da occupare.

Febbo ha liquidato le polemiche che hanno seguito il suo intervento sulla situazione del reparto di cardiocirurgia di Chieti e sulla destinazione ad altro del nuovo complesso edilizio in via di ultimazio-

ne, come atteggiamenti di chi «va a caccia di poltrone». Il riferimento era ai dieci consiglieri che hanno firmato un documento per chiedere che venga invece realizzata la nuova sede di cardiocirurgia, come vuole un ordine del giorno approvato unanimemente dal Consiglio comunale di Chieti. Da Di Labio una secca risposta: «È lui, Febbo, che ha fatto incetta di poltrone».

Brutta polemica, che è scesa ancora più di livello, quando Mauro Febbo non ha esitato a rivelare che Di Labio lo aveva fatto chiamare dal-

l'onorevole Marco Rondini, commissario della Lega Nord per l'Abruzzo, per chiedere ruoli e posti. «Al parlamentare però - ha dichiarato Febbo - ho spiegato le mie perplessità in quanto Di Labio ha in corso un procedimento giudiziario che dovrebbe arrivare al pettine ad ottobre».

Il sindaco di Chieti Umberto Di Primio ha deciso di non rimanere a guardare. Infatti oggi alla 18.30 riunirà gli esponenti del Pdl per verificare il cammino fatto, valutare comportamenti e risultati e soprattutto decidere il percorso futuro. Sarà certamente anche l'occasione per affrontare le polemiche in corso, convinto come è che possano fare male alla coalizione. Il primo cittadino ha anche fissato ai primi di ottobre una verifica di tutta la maggioranza.

TUTTI I CONTATTI CHE CONTANO

2 volumi 2.500 pagine 115,00 Euro



in distribuzione il II volume

- Oltre 200.000 riferimenti di chi lavora in giornalismo, comunicazione e marketing
- Tutte le redazioni dei Quotidiani
- 2.700 Periodici
- 4.500 Uffici Stampa
- Le redazioni dei Media online
- 100.000 giornalisti italiani

tel. 06 6791496 • fax 06 6797492
www.agendadelgiornalista.it